

L'EMERGENZA Il rapporto Antigone: prigioni affollate e con meno risorse

# Le carceri scoppiano un suicidio ogni 5 giorni

## L'ultimo caso a Livorno, oggi sarebbe uscito

di ELENA CASTAGNI

ROMA - Agatino Filia, 56 anni, sarebbe uscito oggi. Dopo tanti anni di carcere - per omicidio a Porto Azzurro, per furto a Livorno - avrebbe di nuovo visto la luce del sole tutto il giorno e non nelle sole due micragnose ore a cui i suoi occhi erano ormai abituati. Ma Agatino Filia non ce l'ha fatta: giovedì con uno stratagemma è riuscito a prendere la strada della lavanderia e lì, nella tromba delle scale di accesso, si è impiccato con una corda ricavata da un lenzuolo diventando così il numero 54 dei suicidi dietro le sbarre di quest'anno. Un numero di una serie raccapricciante: un detenuto ogni cinque giorni si toglie la vita nelle carceri italiane, in pratica si uccide un recluso ogni mille mentre fuori le stime sono di una persona ogni ventimila.

Le cifre sono contenute nell'ottavo rapporto Antigone sulle condizioni della detenzione in Italia presentato ieri, giusto in tempo per spiegare l'ennesi-

mo dramma dietro le sbarre. Un «pianeta malato» fatto di carceri sovraffollate - in Europa siamo secondi solo alla Serbia - e con sempre meno risorse da investire. «I detenuti - commenta Sandro Favi, responsabile carceri del Pd - sono rinchiusi 22 ore al giorno in spazi che non consentono quasi di muoversi dalla propria branda, diventano individui istituzionalizzati, poi incapaci di riguadagnare la dimensione della vita libera, a cui arrivano a preferire il suicidio».

Ma ecco le cifre in dettaglio nella foto scattata lo scorso settembre dai volontari di Antigone: 67.428 reclusi distribuiti in 206 istituti con una capienza regolamentare di 45.817: il tasso di sovraffollamento è di 147 detenuti ogni 100 posti. Gli stranieri sono 24.401, le donne 2.877, le persone in attesa di giudizio 14.639 per un totale di 28.564 detenuti imputati contro 37.213 con condanna definitiva. Di questi ultimi il 26,9% ha un residuo di pena fino a un

anno e il 61,5% fino a tre. Di contro i magistrati di sorveglianza sono 193 anziché 208. La pianta organica della Polizia penitenziaria prevede la presenza di 45.109 unità, mentre l'attuale organico è di 39.232 persone; nelle carceri sono previsti 1.331 educatori e 1.507 assistenti sociali mentre l'anno scorso ne risultavano in servizio rispettivamente 1.031 e 1.105. Ad oggi il numero dei morti in carcere nel 2011 ammonta a 155 di cui 54 per suicidio. Nel 2010 sono morti in 184 di cui 66 per suicidio. Infine, nei 17 asili funzionanti negli istituti penitenziari sono 53 le mamme con 54 bambini.

Poi c'è il capitolo sulla carenza di risorse. Negli ultimi 5 anni il budget assegnato per la remunerazione dei detenuti che lavorano in carcere è diminui-

to di circa 21.735.793 euro nonostante i detenuti siano aumentati di oltre 15.000 unità. Infine il giallo del cibo: il ministero della Giustizia stanziava 4 euro per 3 pasti al giorno e sono

solo due le ditte fornitrici.

Per Franco Ionta, capo del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, il rapporto Antigone presenta «spunti interessanti ma anche assenze e approssimazioni». E la lacuna più grave è proprio lo scarso peso dato alla polizia penitenziaria «seppure il sistema si regga in buona parte» grazie agli agenti. Altro neo l'edilizia carceraria vista come «una chimera», mentre sono molti gli istituti inaugurati - Trento e Rieti - e altri imminenti. Poi, contro il sovraffollamento, una proroga di sei mesi della cosiddetta legge svuota carceri: «I tempi sono maturi, la prova è stata ampiamente positiva - ha concluso Ionta - perché nessun detenuto è evaso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Ionta, capo del Dap  
 «Nuovi istituti  
 inaugurati e altri  
 lo saranno presto»*

### La situazione nelle carceri italiane

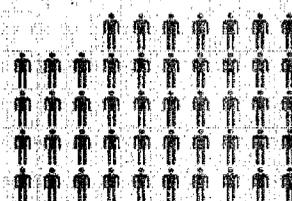
I dati del Rapporto "Antigone"

Tasso di sovraffollamento **147,1** detenuti per 100 posti

Detenuti **67.428**

Posti disponibili **45.817**

**4** euro  
 La spesa giornaliera del Ministero di Giustizia per i tre pasti dei detenuti



### Le ultime rilevazioni del Consiglio d'Europa

1 settembre 2009

Tasso di sovraffollamento	Condanne per reati previsti dalla legge sulle droghe (%)
Serbia 157,9	ITALIA 36,9
ITALIA 148,2	Spagna 26,2
Spagna 141,0	Regno Unito 15,4
Francia 123,3	Germania 15,1
Regno Unito 98,6	Francia 14,5
Media Europa 98,4	
Germania 92,0	

Detenuti ogni 100.000 abitanti	
Spagna 167,5	Germania 8.481
Regno Unito 150,5	Regno Unito 7.436
ITALIA 106,6	Francia 5.559
Francia 103,1	Spagna 5.147
Germania 89,3	ITALIA 4.545

ANSA-CENTIMETRI